



Regione Veneto

Progetto di consolidamento dello screening del cervicocarcinoma

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Referente: Dr. Marcello Vettorazzi

Indicatori di qualità

La popolazione target del Veneto è di circa 1.350.000 donne e programmi di screening citologico sono attivi in tutte le 21 Aziende ULSS della Regione. L'estensione effettiva (invitate/eleggibili) nel 2007 è stata del 72.5 % e l'adesione del 52.3 %. Sono disponibili dati e indicatori di qualità consolidati al 31.12.2006, dai quali risulta che:

- è continuato l'aumento dei valori medi regionali dell'estensione e dell'adesione all'invito;
- persiste invece la difficoltà dei programmi a far fronte ai volumi di lavoro degli screening, come emerge dall'analisi dei tempi di attesa. Essi infatti si mantengono ancora lontani dagli standard di riferimento e sono ulteriormente peggiorati rispetto al 2005.
- Si sono ridotti i test inadeguati, che in media rientrano nello standard desiderabile, ma in alcune realtà si mantengono troppo elevati. Va segnalato che il 46% delle donne con test inadeguato non lo ha ripetuto, per lo meno nel contesto dei programmi di screening.
- La proporzione degli invii in colposcopia si mantiene stabile e di poco superiore alla media dei programmi italiani, ma in alcune realtà si registrano valori molto elevati.
- L'adesione alla colposcopia ha subito un ulteriore calo, pur mantenendosi al di sopra dello standard accettabile e in linea con il dato nazionale.
- I VPP della biopsia cervicale per istologia CIN1+ e di ASCUS+ per istologia CIN2+ rimangono lontani dai parametri di riferimento. Si registra però un miglioramento di entrambi i dati rispetto agli anni precedenti.
- La proporzione di CIN1 non sottoposte a trattamento continua ad essere superiore al dato nazionale, pur registrando un lieve peggioramento rispetto al 2005.

Progetto inadeguati

Il tasso medio di Pap test inadeguati del Veneto, pur rientrando nello standard GISCI, è superiore alla media italiana ed è gravato da un'alta proporzione di non adesione alla ripetizione del test. Alla fine del 2005 è stato proposto un "Progetto Inadeguati" al quale hanno aderito 8 ULSS. I dati sono stati



raccolti per il secondo semestre del 2005 e per tutto il 2006. Nel suo complesso il Progetto è servito a identificare i diversi aspetti legati al problema degli inadeguati, in particolare i limiti procedurali ed organizzativi che ne ostacolano la soluzione, e ha mostrato un impatto su 5 ULSS, pur in un trend in diminuzione già iniziato prima dell'avvio del progetto stesso. Si è osservata quindi un'ulteriore diminuzione che si è mantenuta nel 2006, con il rientro nei valori desiderabili.

Formazione

Più di 500 operatori il 70% dei quali non medici, sono attualmente coinvolti nei programmi di screening citologico del Veneto. Di questi operatori, 168 hanno partecipato nel 2007 a eventi formativi riguardanti: le basi teoriche dello screening; la condivisione dei risultati annuali; le competenze relazionali.

Protocolli e Linee Guida

Nel 2007 è stato ultimato il documento di riferimento regionale "Procedure dei Servizi di Anatomia Patologica per lo Screening Citologico".

L'aggiornamento dei protocolli del secondo livello e del follow up delle lesioni trattate è stato praticamente completato (80%), ma ritenendo importante che i documenti regionali siano coerenti con le indicazioni nazionali ed europee si è attesa la pubblicazione delle Linee Guida Europee (inizio 2008).

Accreditamento istituzionale

L'Agenzia Regionale Socio Sanitaria della Regione Veneto ha definito nel 2007 un percorso di accreditamento istituzionale degli screening basato su un approccio multidisciplinare. Inoltre la Giunta Regionale ha deliberato che i Programmi di Screening delle Aziende ULSS dovranno essere accreditati, secondo procedure delineate in appositi manuali che includono i requisiti definiti per l'accREDITAMENTO, le evidenze sulla base delle quali dovranno essere valutati e gli standard di riferimento.

Sistema Informativo degli Screening Oncologici

Nel corso del 2006 è stato completato lo sviluppo, su piattaforma web, di un nuovo sistema informativo regionale per gli screening e il software è stato testato con successo in una Azienda ULSS. Nel corso del 2007 la parte riguardante lo screening citologico è stata estesa a 3 nuove Aziende ULSS, apportandovi ulteriori miglioramenti che ne faciliteranno l'estensione a tutta la Regione.



Regione Veneto

Progetto di consolidamento e di attivazione dello screening dei mammografico

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Referente: Dr. Marcello Vettorazzi

Indicatori di qualità

La popolazione target del Veneto è di 570.000 donne. A fine 2007 una piccola Azienda ULSS continua a rimanere priva di un programma di screening mammografico; Infatti la copertura del territorio regionale è del 98.3 %. L'estensione effettiva (invitate/eleggibili) è stata dell'80% e l'adesione del 72 %.

Sono disponibili dati e indicatori di qualità consolidati al 31.12.2006, da cui risulta che:

- in almeno quattro programmi gli inviti rimangono del tutto inadeguati rispetto al target annuale.
- L'adesione corretta si mantiene al di sopra del valore nazionale, confermandosi per tutte le aziende (eccetto una) al di sopra della soglia di accettabilità stabilita dal GISMa.
- Il tasso di richiamo ai primi esami rientra per la prima volta nello standard accettabile; continua il costante miglioramento del tasso di richiamo agli esami successivi. In alcune realtà sono ancora elevati i richiami intermedi anticipati globali (*early rescreen/early recall*).
- Nel 2006 i tumori *screen detected* sono stati 757, con un miglioramento anche del tasso medio di identificazione per i primi esami.
- Complessivamente, gli indicatori risultano abbastanza soddisfacenti nel confronto con gli standard nazionali e migliori rispetto all'anno precedente.
- Permane un'ampia difformità dei modelli organizzativi e dei percorsi diagnostici, la quale comporta un uso non sempre efficiente della risorsa più scarsa, cioè il tempo-radiologo. Alcune realtà soffrono ancora di difficoltà legate al mancato aggiornamento e/o all'uso inappropriato dei sistemi informatici.

Protocolli e Accredimento

L'adesione di tutti i programmi all'indicazione della doppia lettura e al modello organizzativo standard dello screening è ostacolata in parte dalla relativa carenza di radiologi. Anche per lo screening mammografico sono stati definiti definiti i requisiti per l'accREDITamento, le evidenze sulla base delle



quali dovranno essere valutati, gli standard di riferimento. Nel corso del 2008 saranno attivate le procedure di accreditamento per le prime Aziende ULSS.

Formazione

Più di 400 operatori il 70% dei quali non medici, sono attualmente coinvolti nei programmi di screening mammografico del Veneto. Di questi operatori, 314 hanno partecipato nel 2007 a eventi formativi specifici.

Sistema Informativo

Nel corso del 2007 il software del nuovo sistema informativo regionale è stato installato in 4 Aziende ULSS.

Regione Veneto

Progetto di consolidamento e di attivazione dello screening dei tumori coloretali

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Referente: Dr. Marcello Vettorazzi

Indicatori di qualità

Nel 2007 sono stati sospesi gli inviti in 2 Aziende ULSS, per insuperabili limiti di risorse, soprattutto endoscopiche. Delle 16 ULSS con un programma attivo, 14 propongono il SOF biennale ai residenti in età 50-69 anni, Padova invita i residenti 60enni ad eseguire la RS mentre Verona utilizza entrambi i test (RS per i 60enni e SOF per i non aderenti alla RS e per i 61-69enni). Ad oggi i programmi con FOBT attivi sono rivolti complessivamente a 802.500 persone, pari al 64.4% dei residenti in età bersaglio nel Veneto.

Sono disponibili dati e indicatori di qualità consolidati al 31.12.2006, da cui risulta che:

- Il dato complessivo dell'estensione degli inviti, circa 60%, può ritenersi soddisfacente, anche se vi concorrono valori molto difforni dei singoli programmi. Infatti mentre almeno metà dei programmi hanno raggiunto livelli di estensione ottimali, altrove essi sono francamente inadeguati.
- Rispetto all'anno precedente si evidenzia un allungamento dei tempi di attesa. Questo andamento pone un dubbio sulla 'tenuta' nel medio e lungo termine di molti programmi. Vengono riportate



con maggior frequenza carenze di programmazione e di risorse (per esempio gli spazi di endoscopia).

- Particolarmente soddisfacenti sono i livelli di adesione raggiunti da quasi tutti i programmi, sia al test di primo livello che all'approfondimento. Gli indicatori di qualità della colonscopia sono positivi, anche se gli strumenti per valutare adeguatamente il secondo livello dello screening vanno arricchiti.
- Il tasso di identificazione diagnostica per adenomi avanzati e cancro si colloca generalmente entro i valori attesi in base ai risultati degli studi sperimentali e/o dei progetti pilota condotti finora.
- Quanto detto per la colonscopia vale anche per i trattamenti: le valutazioni sono positive, ma gli aspetti indagati sono ancora troppo limitati.
- Alcuni programmi hanno inviato questionari che per molti dei dati richiesti risultavano incompleti. Questo ha limitato le possibilità di valutazione di alcuni indicatori, ma soprattutto ha evidenziato la debolezza o l'insufficienza dei sistemi informativi.

Formazione

Più di 200 operatori il 70% dei quali non medici, sono attualmente coinvolti nei programmi di screening citologico del Veneto. Di questi operatori, 106 hanno partecipato nel 2007 a eventi formativi specifici. E' in fase avanzata di preparazione anche un Corso di re-training per endoscopisti.

Accreditamento

Anche per lo screening dei tumori coloretali sono stati definiti definiti i requisiti per l'accreditamento, le evidenze sulla base delle quali dovranno essere valutati, gli standard di riferimento. Nel corso del 2008 saranno attivate le procedure di accreditamento per le prime Aziende ULSS.

Sistema Informativo

Nel corso del 2007 il software del nuovo sistema informativo regionale è stato installato in 2 Aziende ULSS.

Survey Nazionale degli Screening Coloretali

Per il terzo anno il Registro Tumori del Veneto, in collaborazione con il Registro Tumori della Romagna, ha curato la raccolta e l'analisi annuale dei dati di attività di tutti i programmi di screening italiani, su incarico dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS).